



COMUNICATO UNITARIO

alle Colleghe e ai Colleghi Dirigenti dell'ENAC

Care Colleghe e Cari Colleghi,

come alcuni di voi sapranno, in vista dell'apertura del tavolo di confronto presso l'ARAN per i rinnovi dei contratti delle amministrazioni ricomprese nell'area delle Funzioni Centrali, lo scorso lunedì, sollecitata da molti dirigenti, si è svolta una riunione promossa dalle scriventi sigle alla quale erano stati invitati i dirigenti iscritti.

Questo primo incontro, al quale ne seguiranno altri, sia a Roma sia nei territori, è stato molto partecipato tanto nel numero dei presenti che nella qualità del dibattito, ha rappresentato un importante momento finalizzato al rilancio del ruolo della dirigenza in ENAC, rilancio ancora più prezioso ed indispensabile anche alla luce delle molte problematiche emerse ed approfondite.

E' di tutta evidenza, infatti, che andrà sollecitata l'apertura di uno specifico tavolo per avviare con l'Amministrazione un serio e complessivo confronto che nessuno può considerare esaurito all'atto della firma del CCNL ma che deve, invece, trovare momenti di sistematica verifica in ordine sia alla corretta applicazione dei diversi istituti contrattuali (vedi, solo ad esempio, la corretta applicazione dell'articolo 20) sia alla tutela del ruolo della dirigenza. Ruolo che non può essere marginalizzato né essere considerato alla stregua di un mero esecutore di decisioni assunte da altri o, comunque, altrove rispetto alle giuste sedi che devono vedere considerati ed apprezzati i principi della collegialità, della partecipazione e del coinvolgimento di tutti e di ognuno.

Per quanto sopra, quindi, oltre alle specifiche problematiche connesse ai rinnovi contrattuali, abbiamo convenuto di sollecitare l'invio da parte di tutti i Colleghi appartenenti all'area della dirigenza, di contributi e proposte che evidenzino ulteriori, specifiche situazioni meritevoli di essere approfondite nel corso del confronto con l'Amministrazione il cui avvio richiederemo nei prossimi giorni. Ovviamente, priorità assoluta sarà rivolta alle questioni connesse all'organizzazione, alle carenze organiche, alla presenza negli aeroporti, alla tutela di quanti prestano la loro opera in condizioni di particolare rischiosità e disagio.

Va da sé che da parte nostra continueremo a seguire le vostre giuste rivendicazioni nella certezza che la loro soluzione, in uno con quelle di tutti, non potrà che rappresentare un ulteriore elemento di rafforzamento della preziosa attività svolta dall'ENAC nell'interesse esclusivo della collettività e del Sistema Paese.

Da ultimo, anche se non come livello di importanza, ci corre obbligo comunicare che siamo stati informati che sarebbero in corso pesanti e pressanti “*attività persuasive*”, da parte di qualche dirigente, volte a perorare la presentazione di dimissioni dalle Sigle cui, per libera scelta, si aderisce, in molti casi da moltissimi anni, e di iscriversi ad una diversa sigla mai prima d’ora né presente né rappresentativa della dirigenza dell’ENAC.

Ferma, ovviamente, la libera scelta di ognuno, pur se vogliamo ritenere infondate tali voci, ove si dovesse riscontrare che le pressioni e le sponsorizzazioni di cui trattasi fossero, invece, effettive o, peggio ancora, riconducibili ad alti esponenti dell’Ente per di più ricoprenti incarichi di responsabilità comunque direttamente preposti alle gestione delle risorse umane, ci vedremo costretti a valutare l’adozione di tutte le conseguenti iniziative a difesa dei lavoratori, della correttezza e della trasparenza, così come previsto e tutelato dalla normativa vigente.

Roma, 19 luglio 2017

F.to
FP- CGIL
A. Impronta

F.to
FIT-CISL
L. Mansi

F.to
UIL-PA
E. M. Ponti

F.to
CIDA-FC
G. Parisini